

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA
DI TORINO

LA PROVINCIA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

La scuola pubblica al
centro dell'attenzione



All'interno
"LaVoce del
Consiglio"

ORGANALIA
SUONI
D'INVERNO

I suoni di
Organalia per
l'Emilia

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

- La Provincia per la riduzione dei rifiuti..... 3
- La scuola pubblica al centro dell'attenzione..... 4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Edilizia sociale contro la crisi .. 6
- Alla ricerca della qualità dell'aria..... 7
- Collaudo ok, riaperta la sp10 a Pino Torinese 7



EVENTI

- I suoni di Organalia per l'Emilia 8
- Alla scoperta del *Cammino di don Bosco*..... 10
- Ultimo appuntamento dell'anno all'ex Foro Boario..... 11

La Voce del Consiglio

- Sintesi della seduta del 13 novembre 2012 12



In copertina: raccolta differenziata
In IV copertina: contro la violenza alle donne

A Tuttomele la crisi non esiste

Prosegue con successo sino a domenica 18 novembre a Cavour la trentatreesima edizione di "Tuttomele", rassegna dedicata alla mela e alla frutticoltura locale che propone proficue "contaminazioni" con la gastronomia, l'artigianato, il commercio, gli spettacoli, lo sport, la cultura, l'arte, la natura e la storia locali. "Tuttomele" 2012 offre mostre specifiche sulla frutticoltura, convegni professionali per i frutticoltori, esposizioni di prodotti tipici, la Settimana Gastronomica della Mela nei ristoranti e agriturismi locali, le frittelle di Tuttomele, il TuttomeleSelf, l'Expo commerciale con oltre 300 stand, spettacoli, concerti, assaggi e degustazioni. Nella giornata inaugurale di sabato 10 novembre i sindaci di Sestriere e Cavour, Walter Marin e Piergiorgio Bertone, hanno siglato un inedito gemellaggio tra le montagne e la pianura del Pinero-



Grande affluenza di pubblico a "Tuttomele"

lese, simboleggiato dalla scultura "Olimpia", mascotte del concorso "Scalpello d'Oro" di Sestriere. La mucca realizzata in fieno e paglia dai maestri scultori Andrea Gaspari e Carlo Piffer è alta oltre tre metri e mezzo e ha una lunghezza superiore a tre. In occasione di "Tuttomele" la statua è posizionata in piazza IV Novembre, ma resterà a Cavour per tutto l'inverno, per tornare poi a primavera al Colle del Sestriere, assieme alle sue "colleghe" Piemontesi. "Olimpia" è una delle tante attrattive di "Tuttomele" che spiegano un'affluenza di pubblico veramente "a prova di crisi".

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **Media Agency Provincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 12.00 di venerdì 16 novembre 2012 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino **Provincia di Torino**

La Provincia per la riduzione dei rifiuti

In occasione della Settimana europea sarà presente il 25 novembre con due iniziative

Anche quest'anno la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti annovera tra i protagonisti la Provincia di Torino, che fa parte del Comitato organizzatore nazionale fin dal 2008.

La Provincia di Torino sarà presente alla giornata-clou del 25 novembre con due iniziative allestite presso la scuola elementare Coppino. Nello stand multimediale organizzato in collaborazione con il CSI si potrà scoprire l'app per smartphone "Beato chi lo s'App", per sapere con un click dove acquistare i prodotti con meno imballaggi e dove trovare strada per strada il cassonetto giusto per ogni tipo di raccolta differenziata.

Per tutta la giornata sarà offerta al pubblico la possibilità di partecipare ad "Autoproduco e quindi riduco", un laboratorio condotto in collaborazione con Perlacqua e Muoviequilibri per imparare a farsi da soli i detersivi e per apprendere il "biciclaggio" cioè la realizzazione di utili accessori partendo da materiale ciclistico riciclato.

Per il 2° anno la Provincia di Torino premia i sei migliori progetti di riduzione promossi dalle Amministrazioni Comunali (singolarmente o raggruppati) in risposta a un bando di finanziamento. Il contributo assegnato oscilla tra i 10mila e i 24mila euro per singolo progetto, a seconda che sia presentato da un solo Comune o da più Comuni.

Questi i progetti vincitori del bando 2012:

- **Carmagnola** con **Cambiano** e **Santena**: promozione dell'autocompostaggio
- **Poirino**: riduzione dei rifiuti nelle mense scolastiche tramite l'uso di stoviglie riutilizzabili e l'acquisto di lavastoviglie
- **Grugliasco** con **Borgaro** e **Caselle**: feste e fiere sostenibili
- **Druento** con **San Gillio** e **Givoletto**: giornate di scambio gratuito di mobili e oggetti finalizzato al riuso
- **Giaveno** con **Coazze** e **Valgioie**: compostaggio di rifiuti organici tramite lombricoltura
- **San Carlo Canavese** con **Ciriè** e **Robassomero**: installazione di case dell'acqua e promozione dell'utilizzo di acqua non imbottigliata anche in bar e ristoranti



L'assessore Roberto Ronco alla presentazione della IV Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

Attraverso il suo sito web www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/riduzione_2012_calendario, la Provincia offre visibilità alle molte e significative manifestazioni organizzate dai Comuni e dalle associazioni del territorio.

"Purtroppo tra i fattori della diminuzione dei rifiuti in atto c'è la crisi economica" ha commentato l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, e questo non consente di accogliere con la dovuta soddisfazione la notizia che in provincia di Torino siamo scesi sotto la soglia fatidica delle 500mila tonnellate di rifiuti annui indifferenziati. Ora la vera sfida" conclude Ronco "è mettersi in condizione, una volta ripresa l'economia, di non tornare ai livelli di produzione dei rifiuti pre-crisi".

Cesare Bellocchio

La scuola pubblica al centro dell'attenzione

Upi e dirigenti scolastici uniti per il rilancio dell'istruzione e la sicurezza degli edifici scolastici

Un fronte comune per la scuola pubblica, per riportare al centro delle priorità del Paese le problematiche dell'istruzione e il rilancio degli investimenti per costruire edifici non solo sicuri, ma accoglienti, efficienti e moderni. Questo il risultato dell'incontro a Roma mercoledì tra il presidente dell'Unione province italiane Antonio Saitta e il presidente dell'Associazione italiana Presidi Giorgio Rembado e dell'Associazione dirigenti scolastici (Andis) Iannaccone.

“Con loro - spiega - abbiamo chiarito le ragioni del grido di allarme lanciato pochi giorni fa convenendo sulla necessità di fare fronte comune sui temi dell'edilizia scolastica, della sicurezza e dell'ammodernamento delle scuole. Abbiamo poi deciso di chiedere al Ministro Profumo - con cui avevamo in programma un incontro che però il ministro ha rinviato - di essere ricevuti insieme al più presto. Oggi - conclude Saitta - è partito un percorso comune tra l'Upi e le due associazioni, per rafforzare la collaborazione tra le Province e capi d'istituto, attraverso la condivisione di linee comuni di intervento per sostenere insieme le ragioni delle scuole”.

“Quando potremo finalmente parlare al ministro Profumo - dice Saitta - porterò il grido d'allarme che le Province italiane lanciano sul tema dell'edilizia scolastica e ricostruirò il quadro della situazione. Dal 1996, con la legge 23 “Norme sull'edilizia



Il presidente Antonio Saitta

scolastica”, le Province hanno avuto assegnate le funzioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, messa in sicurezza degli edifici, messa a norma degli impianti; costruzione di nuove scuole, spese per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e per i relativi impianti; spese varie di ufficio e per l'arredamento delle aule: banchi, sedie, aule multimediali, laboratori. Con il decreto 112 del 1998, (attuazione della ‘Bassanini’) abbiamo poi ricevuto tutte le competenze relative alla programmazione dell'offerta formativa e alla pianificazione della rete scolastica e accanto alle funzioni assegnate dalle leggi, abbiamo assunto negli anni n ruolo determinante nel garantire uno sviluppo qualitativo degli edifici, modernizzando il patrimonio scolastico. In tante parti d'Italia sono stati realizzati importanti interventi in materia di efficientamento energetico, in-

stallazione di impianti fotovoltaici e introduzione del Wi-fi nelle scuole”. Il grido d'allarme delle Province lanciato nei giorni scorsi nasce dall'effetto combinato di due fattori: la mancanza di fondi statali e i drastici tagli operati dal Governo sui fondi delle Province per la manutenzione ordinaria delle scuole e per gli investimenti. “Si tratta - aggiunge Saitta - di un tema noto che avevamo solle-



vato già nel mese di luglio attraverso la predisposizione di un dossier dettagliato, che evidenziava come da almeno 10 anni a questa parte i Governi che si sono succeduti non abbiano di fatto assegnato risorse a Province per la riqualificazione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici a fronte invece degli ingenti investimenti impegnati dalle Province tra il 2005 e il 2009 che ammontano a oltre 7,3 miliardi di euro di risorse proprie.

Di questi, oltre 4,2 miliardi sono quelli destinati dalle Province per la tenuta in esercizio quotidiana delle scuole (costi per riscaldamento delle aule, energia elettrica, pulizia delle scuole, manutenzione ordinaria, in-

terventi di sanificazione ambientale).

Oltre 3,1 miliardi sono stati destinati agli investimenti (costruzione di nuove scuole, efficientamento energetico degli edifici, interventi di messa in sicurezza, allestimenti laboratori e sale multimediali, messa a norma degli impianti elettrici)".

In Italia le Province gestiscono 5.179 edifici scolastici che ospitano 3.226 Istituti scolastici di scuola secondaria (licei, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, i conservatori di musica, le accademie, gli istituti superiori per le industrie artistiche, nonché i convitti e le istituzioni educative statali, gli istituti tecnici, le scuole di formazione) compo-

sti di 117.348 classi che accolgono 2.596.031 alunni (Fonte: banca dati Ministero Istruzione).

"Nonostante i tagli delle risorse e il blocco degli investimenti pubblici in questi anni le Province hanno fatto la loro parte ma oggi i 500 milioni di euro di tagli ai bilanci per l'anno in corso e quelli doppi per il 2013 ci impediscono di assicurare il mantenimento dei servizi essenziali ai cittadini. Da qui il nostro allarme, che nulla c'entra con il riordino delle Province".

Carla Gatti



Studenti davanti all'Itis Ferrari di Rivoli

Edilizia sociale contro la crisi

Un quadro aggiornato dall'Osservatorio sul sistema insediativo residenziale e fabbisogno abitativo sociale

cambiamento nei comportamenti della domanda abitativa, annulla la capacità di risparmio, alimenta una grave incertezza sul futuro, rende impossibile l'accesso al credito per intere fasce di popolazione che nel linguaggio tecnico dei fabbisogni abitativi si traduce in "domanda primaria".

La domanda di casa in affitto presuppone capacità di risposta e gestionali che il mercato non ha e le operazioni imprenditoriali che riguardano l'affitto presuppongono riflessioni sulla qualità del prodotto edilizio, oltre ai tempi lunghi di rientro dell'investimento: è un fatto che il mercato dell'edilizia, a parte rare eccezioni, continua a puntare sulla sola vendita.

Il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino vuole dare un contributo ad invertire la tendenza: abbiamo scelto di favorire la realizzazione di quote di edilizia sociale nei Comuni con maggior fabbisogno per sostenere l'offerta di case in affitto a canoni ragionevoli.

L'Osservatorio sul sistema insediativo residenziale e fabbisogno abitativo sociale si pone come obiettivo principale quello di fornire una lettura dettagliata, per ogni singolo Comune del nostro territorio e per aggregazioni territoriali, della quantificazione e localizzazione dello stock abitativo pubblico e privato, delle differenti tipologie di fabbisogno abitativo che contribuiscono alla creazione di specifiche domanda di casa - attraverso 6 indicatori di fabbisogno abitativo sociale - delle politiche e delle azioni messe in campo a livello locale, fornendo inoltre una mappatura dei valori immobiliari e di locazione presenti sul mercato privato oltre al canone medio richiesto per l'alloggio di edilizia residenziale pubblica.



Attraverso la raccolta e sistematizzazione in continuo dei dati, l'Osservatorio si qualifica come strumento informativo spendibile per elaborazioni a geometria variabile secondo le diverse necessità: in occasione dei dibattiti sulla questione abitativa promossi dalle singole amministrazioni e coordinati dalla Provincia in un'ottica di governance di area vasta, nella formazione di pareri di compatibilità al Ptcp sulle previsioni insediative dei Comuni all'interno delle conferenze di copianificazione, nella stesura di possibili agende condivise da aggregazioni di amministrazioni locali sulle problematiche comuni dell'abitare sociale, negli studi di fattibilità urbanistico/sociali coerenti allo sviluppo del territorio.

c.ga.

**I dati dell'osservatorio sul fabbisogno abitativo sociale su:
www.provincia.torino.gov.it/territorio/strat_strumenti/sist_ins/presentazione**

Alla ricerca della qualità dell'aria

I Comuni verso il blocco degli euro 0 gpl e metano

Il 12 novembre riunione interlocutoria del Tavolo di coordinamento tra i Comuni e la Provincia di Torino sulla qualità dell'aria, che ha riservato a un prossimo incontro fissato per il 3 dicembre l'adozione delle decisioni definitive. Dopo aver ribadito che tutte le Amministrazioni comunali da quest'anno si adegueranno al dettato della delibera regionale del 2006 che blocca gli euro 0 benzina e gli euro 2 diesel, è emersa la disponibilità degli amministratori riuniti intorno al tavolo a procedere da subito a quello che è stato definito lo scenario avanzato, vale a dire il blocco delle rimanenti motorizzazioni euro 0 (GPL e metano) nella fascia oraria diurna sull'intero territorio comunale.

“Nell'incontro odierno ho rilevato uno spirito costruttivo da parte di tutte le Amministrazioni presenti” ha commentato l'assessore alle Politiche per l'Ambiente del Comune di Torino Enzo Lavolta. “La condivisione dello scenario avanzato testimonia di uno sforzo significativo da parte di un territorio coeso che intende muoversi in un'unica direzione, pur con esigenze e problemi spesso diversi”.

“L'auspicio è che sulla scia di Torino, che fa da apripista insieme a Borgaro e a Venaria” ha aggiunto l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, “nella prossima riunione anche altri Comuni mettano gli euro 3 diesel sotto la lente di osservazione, valutando la possibilità di procedere a forme di limitazione, seppur graduali, fin da questa stagione”.

Cesare Bellocchio



La sp.10 a Pino Torinese

Collaudo ok, riaperta la sp 10 a Pino Torinese

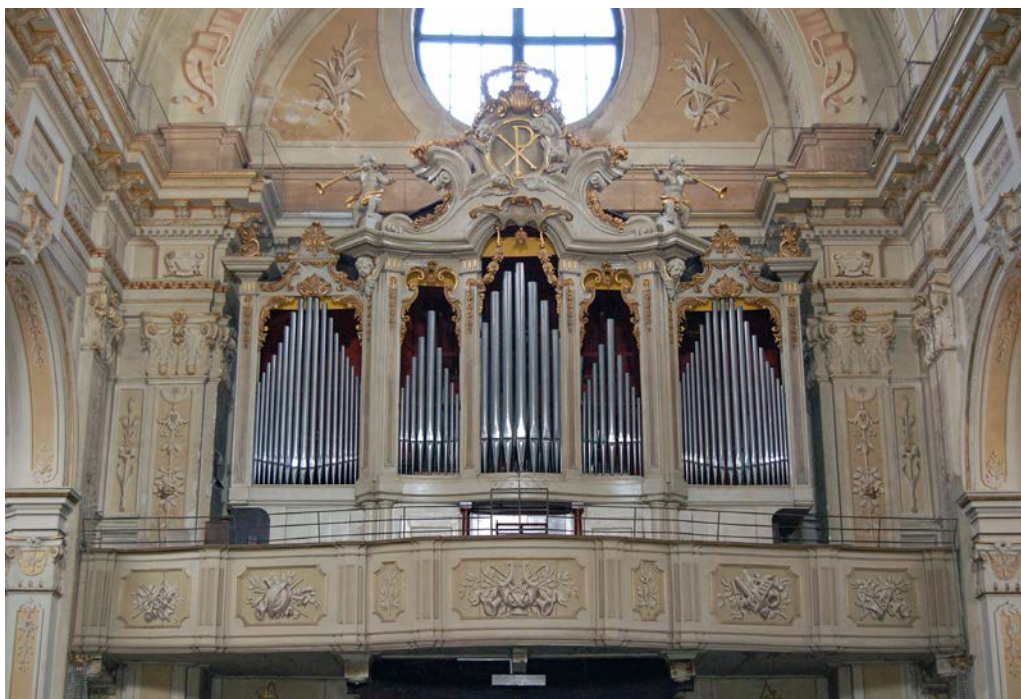
La strada provinciale 10 “Padana inferiore” è stata riaperta al traffico. Il collaudo statico definitivo del nuovo viadotto costruito al Km 8+900 nel Comune di Pino Torinese ha dato esito positivo e i tecnici della Provincia di Torino hanno immediatamente ripristinato la circolazione, che dal 9 novembre è nuovamente e definitivamente a doppio senso di marcia.

c.be.

I suoni di Organalia per l'Emilia

I concerti dedicati alla raccolta fondi per la ricostruzione del Teatro di Concordia sulla Secchia

La rassegna Organalia Suoni d'Inverno 2012 è costituita da cinque appuntamenti, tutti nel mese di dicembre che saranno interamente dedicati alla raccolta fondi per la ricostruzione del Teatro di Concordia sulla Secchia (MO), distrutto dal terremoto dello scorso maggio. Per questo nobilissimo motivo, in via del tutto eccezionale rispetto alla prassi, i concerti saranno a offerta libera. S'inizia da Pecetto Torinese dove, nella parrocchiale di Santa Maria della Neve, sarà possibile ascoltare l'organo Concone - Pera (1778-1898), appena restaurato da Marco Renolfi, con un programma interamente dedicato a Roberto Remondi (1850-1928), importante organista, compositore e didatta che ha segnato la vita musicale torinese a cavallo tra XIX e XX secolo. Con l'occasione, in prima registrazione mondiale, è stato realizzato da Elegia, marchio discografico di Organalia, un compact disc (ELEORG020) contenente l'intero programma del concerto. Alla console siederà Corrado Cavalli, giovane ma già affermato organista torinese, reduce da importanti tournèe sia in Europa, sia negli Stati Uniti d'America. Subito dopo si andrà a Susa, nella Cattedrale di San Giusto, dove si potrà riascoltare l'organista bolognese Andrea Macinanti che ricorderà Albert Schweitzer (1875-1965), nel 60° anniversario del Premio Nobel per la Pace, per un



L'organo della parrocchiale di Pecetto Torinese

programma con brani di Bach, autore particolarmente amato, studiato e suonato da questo filantropo, accanto a Bossi, Respighi e a un organista e compositore ingiustamente dimenticato: Arnaldo Bambini (1880-1953). Per il 3° appuntamento si ritornerà a Pinerolo dove, nella parrocchiale della Madonna di Fatima, alla console dell'organo Dell'Orto & Lanzini, inaugurato un anno fa da Ton Koopman, utilizzato anche in Organalia 2012 da Gianluca Cagnani che ha anche registrato un cd dedicato a Sweelinck (ELEORG19), siederà il francese Olivier Vernet, titolare dell'organo della Cattedrale del Principato di Monaco per un programma su Buxtehude e Bach. Il successivo concerto si terrà, per la prima volta, nella Collegiata di Carmagnola, venerdì 21 dicembre, alle 21.00. Ci sarà il gradito ritorno

dell'organista valdostano Paolo Bougeat, titolare dell'organo di Courmayeur, che alla console dello strumento costruito da Carlo II Vegezzi Bossi nel 1959 svilupperà un programma intitolato "Il Natale nel mondo". Infine, a Torino, nella parrocchiale di Sant'Agostino vescovo, per l'inaugurazione del restauro dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1903, realizzato da Roberto Curletto, nel giorno di Santo Stefano protomartire, dalle 16 alle 24, sarà sviluppata una Maratona musicale che avrà quali protagonisti gli organisti Massimo Nosetti, titolare dell'organo della Cattedrale, Roberto Bertero, titolare dell'organo della Consolata e, sotto la direzione di Carlo Pavese, I Piccoli Cantori di Torino, Giovani Cantori di Torino e il Coro G.

Edgardo Pocorobba



ORGANALIA
SUONI
D'INVERNO

CONCERTI D'ORGANO
E CORALI

DICEMBRE
2012

Alla scoperta del *Cammino di Don Bosco*

Domenica 18 novembre il circuito delle “Strade di colori e sapori del Chierese e del Carmagnolese” propone il “Cammino di Don Bosco”, una passeggiata insolita per scoprire i luoghi in cui si formò il Santo sociale torinese per antonomasia. L’iniziativa è organizzata nell’ambito delle attività promosse dalla Provincia di Torino e dai Comuni aderenti al progetto “Strade di colori e sapori” per far conoscere il territorio chierese. La camminata si svolgerà sul tratto del “Cammino” che collega Cinzano al Colle Don Bosco. È un percorso che tocca molti luoghi importanti per Giovanni

Bosco: la frazione di Morialdo dove nacque nel 1815, la chiesa parrocchiale di Sant’Andrea Apostolo di Castelnuovo dove fu battezzato, la frazione Cascina Moglia nei pressi di Moncuoco dove da giovane lavorò per due anni, le colline di Cinzano dove trascorse ore felici con l’amico Comollo, le tante chiese in cui celebrò la Messa da giovane. Durante la giornata verrà presentata in anteprima la nuova Carta del “Cammino di Don Bosco”. Ai partecipanti si consiglia di indossare calzature comode e adeguate a percorsi sterrati con possibilità di tratti fangosi. In caso di maltempo la camminata verrà rinviata (il 16 novembre verrà comu-

nicato a tutti gli iscritti l’eventuale annullamento dell’iniziativa).

Per tutti i partecipanti è prevista la possibilità di pranzare al costo concordato di 5 euro. Il menù comprende polenta concia, antipasti a buffet e degustazione di vino Freisa presso la Cantina sociale “Terre dei Santi” di Castelnuovo Don Bosco. L’iniziativa è organizzata in collaborazione con le associazioni Nordic Walking di Andrate e Trekking Italia e con il Cai Piemonte. La prenotazione è obbligatoria, entro il 13 novembre, scrivendo a segreteria@collineditorino.it o telefonando al numero 334-5698694.

Michele Fassinotti



Avuglione, frazione di Marentino, Comune aderente alle “Strade di colori e sapori”

Domenica 18 novembre 2012

Inaugurazione Cammino di Don Bosco

All'interno del progetto Strade di colori e sapori,
una camminata insolita per scoprire i luoghi in cui si formò il Santo.



Il percorso tocca molti luoghi importanti per Don Bosco: la frazione di Morialdo dove nacque nel 1815, la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo di Castelnuovo dove fu battezzato, la frazione Cascina Moglia nei pressi di Moncuoco dove da giovane lavorò per due anni, le colline di Cinzano dove trascorse ore felici con il suo carissimo amico Comollo, le tante chiese in cui disse messa da giovane.

Durante la giornata verrà presentata in anteprima la nuova Carta del Cammino di Don Bosco.

Per informazioni:

www.collineditorino.it
www.provincia.torino.gov.it
www.provincia.torino.gov.it/agrimont/
itinerari_del_gusto

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nordic Walking di Andrate, l'Associazione Trekking Italia e il Club Alpino Italiano Regione Piemonte (CAI).

PROGRAMMA

Ritrovo ore 7.30 Torino, Porta Susa

per i partecipanti che utilizzano la navetta per il trasferimento

Ritrovo ore 8.20 Cinzano, Piazza del Castello

per i partecipanti che raggiungono il luogo di partenza con propri mezzi

partenza da Cinzano

ore 10.45

Sosta ristoro e intervento teatrale
frazione Lovencito (Moriondo Torinese)

ore 13.00 Arrivo al **Colle Don Bosco**

Trasferimento in navetta a Castelnuovo Don Bosco presso Cantina sociale Terra dei Santi per pranzo e intervento teatrale

ore 16.30 Rientro navetta per Cinzano e Torino

Prenotazione obbligatoria entro il 13 novembre

scrivendo a: segreteria@collineditorino.it
o telefonando al numero 334.5698694

Si consiglia di indossare **calzature comode** e adeguate a percorsi sterrati con possibilità di tratti fangosi.

In caso di maltempo la camminata verrà **rinvitata** (il 16 novembre verrà comunicato a tutti gli iscritti l'eventuale annullamento dell'iniziativa).

Per tutti i partecipanti possibilità di pranzare al costo concordato di 5 euro (comprende: polenta concia, antipasti a buffet e degustazione di vino Freisa)

Il Cammino di Don Bosco si propone come itinerario facile per gli escursionisti che vogliono scoprire alcuni suggestivi luoghi dell'area a sud di Torino interessata dal Progetto Strade di colori e sapori. **Un anello di sentieri**, lungo circa 80 km, che dalla città attraversa la collina, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono la terra dei santi. **Luoghi dello spirito**, ricchi di fascino e possibili tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra.

La figura di Don Bosco, che queste terre le attraversò a piedi innumerevoli volte, da giovane per andare a studiare a Chieri e più da grande per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare, come ideale accompagnatore per conoscere chiese, cappelle ma anche piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascine disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

Ultimo appuntamento dell'anno all'ex Foro Boario

Il 25 novembre le manifestazioni del progetto "agrico/ultura" nella "casa dei consumatori"

Domenica 25 novembre nell'ex Foro Boario di Moncalieri è in programma l'ultimo appuntamento del 2012 con le manifestazioni inserite nel progetto "Agrico/ultura", promosso dalla Città di Moncalieri e dalla Provincia di Torino nella storica sede di quello che, fino agli anni '90, era il mercato del bestiame bovino più importante del Nord Italia per numero di capi trattati. L'idea del progetto è quella di far diventare l'ex Foro Boario una "Casa": dei consumatori, degli agricoltori, delle associazioni che operano nel campo dell'agricoltura e del cibo, delle donne che si occupano dell'alimentazione familiare e dei bambini che devono imparare a nutrirsi. Per realizzare concretamente questi obiettivi si è deciso di organizzare nello spazio dell'ex Foro Boario una mostra mercato nella quarta domenica di ogni mese, da maggio a novembre, con una pausa estiva nei mesi di luglio e agosto. L'idea è quella di dar vita ad uno spazio in cui agricoltori e consumatori possano incontrarsi e, al di là della semplice vendita dei prodotti, conoscersi e creare comunità. La reciproca conoscenza è facilitata da tre attività: laboratori di cucina, eventi e incontri pomeridiani, mercato dei produttori locali dell'area del Patto Area Torino Sud. Per seguire le attività del progetto e conoscere in tempo reale gli aggiornamenti sugli eventi: www.facebook.com/AGRICouLTURA.

Il mercato

Nelle due ali esterne del mercato vengono posizionati circa 40 banchetti di produttori agricoli ed artigiani del territorio del Patto Torino Sud, selezionati dalle associazioni di categoria sulla base di un Disciplinare allegato, inclusi i produttori del "Paniere" della Provincia di Torino. Il mercato è aperto al pubblico dalle 10 alle 18.

Laboratori di cucina

Nello spazio coperto si tengono laboratori di cucina, costruiti sui principi della didattica attiva e dell'apprendimento esperienziale, in collaborazione con agricoltori, professionisti ed artigiani del comparto agroalimentare. Ciascun laboratorio è guidato dall'esperta Anna Marlena Buscemi e prevede un approfondimento multidisciplinare, la manipolazione e la degustazione. L'iniziativa è curata dall'associazione culturale P.E.P.A (acronimo di "Palati Educati - Palati Appagati"). Il 25 novembre dalle 10 alle 12 è la volta di "C'è Trippa per noi!", alla scoperta dei vari tagli della trippa e delle modalità di cottura in collaborazione con la Confraternita della Trippa di Moncalieri.

Eventi e incontri

Nello spazio coperto del mercato è stata realizzata una "Stanza degli ospiti", adeguatamente arredata, in cui, ogni domenica alla stessa ora, si tiene un appuntamento curato da Almateatro. Con l'aiuto delle conduttrici, una persona o un gruppo di persone riportano la loro esperienza e si confrontano con chi è venuto a sedersi nella "stanza". Domenica 25 novembre alle 15 l'evento è "La Trippa e i salumi" e prevede un incontro con i produttori del territorio e un evento-spettacolo dedicato alla storia del Foro Boario, cantata e recitata in venti quadri, in collaborazione con il musicista di strada Daniele De Luca.

m.fa



Ex Foro Boario: l'ingresso, i produttori e i prodotti

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Modifiche allo Statuto della Fondazione Museo delle Antichità egizie di Torino

La discussione sulle modifiche allo Statuto della Fondazione Museo delle Antichità egizie di Torino ha segnato l'inizio dei lavori della seduta di martedì 13 novembre.

Il presidente Saitta ha illustrato i contenuti della delibera. "Il tema è noto ma provo a sintetizzarlo.

È un argomento che il Consiglio aveva già affrontato ed erano emersi rilievi in merito alle modalità di nomina dei Revisori dei Conti.

Si è quindi avviata una serie di rapporti e incontri tra gli Enti per trovare una posizione comune.

Era stato anche avvisato il Ministro per quanto riguarda l'indicazione di un candidato non in possesso dei requisiti necessari per ricoprire tale ruolo. Manca ancora la modifica completa dello Statuto approvata da parte di tutti. Intendiamo inoltre richiedere attraverso il Consiglio la convocazione di un'Assemblea specifica dei soci, ci sembra la modalità più idonea per risolvere la situazione. La nostra posizione critica su quanto è accaduto si è quindi rivelata utile".

Le modifiche allo Statuto della Fondazione prevedono la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la trasformazione in Ente di ricerca e



Il Museo delle Antichità egizie di Torino

l'ampliamento dei poteri del Collegio dei Fondatori, il quale nomina il Comitato scientifico e approva il bilancio preventivo e consuntivo. Per la consigliera Loiaconi (PdL) "la criticità era stata sollevata da un emendamento presentato dal PdL. In particolare volevamo sollevare una questione seria, anche nei confronti degli Enti che si sono dimostrati un po' distratti. Ci sentiamo assolutamente soddisfatti del lavoro svolto sia dall'Aula, sia dal presidente Saitta. Per questo motivo ritiriamo il nostro emendamento dando mandato al Presidente di interloquire con gli altri soci affinché si possa modificare nei termini voluti l'articolo 12 dello Statuto".

"È un passo importante per il controllo dei fondi pubblici – ha sostenuto il collega Petrarulo (IdV) – dopo il licenziamento della delibera occorre che alle parole seguano i fatti". "Volevo sottolineare che scegliendo la linea proposta da IdV, anche l'opposizione ha dimostrato rispetto istituzionale" ha aggiunto Pomponio (IdV).

La delibera è stata quindi approvata con 35 voti favorevoli e 4 astenuti.

Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha poi preso la parola per relazionare il Consiglio in merito al riordino delle Province, argomento di grande attualità in queste settimane dopo la presentazione del decreto legge del Governo.

Ha introdotto l'argomento il presidente del Consiglio Bisacca, "Abbiamo deciso di dedicare questa seduta alla vicenda che riguarda direttamente il futuro delle Province, oltre ai tagli previsti per il 2012 per i nostri bilanci. Abbiamo inoltre deciso di convocare una riunione con i parlamentari piemontesi per lunedì prossimo alla quale parteciperanno tutti i presidenti delle Province piemontesi".

"Nei prossimi giorni - ha sostenuto Saitta - saremo nuovamente chiamati ad affrontare la questione delle risorse. Sulla materia ordinamentale, tutti pensavamo a un decreto di riordino e accorpamento. Invece il Governo ha aggiunto ben altro, nuovi elementi a partire dall'abolizione delle Giunte. Si parla anche di modifica delle competenze. Con il decreto si torna indietro, al passato, quando le Province potevano ricevere funzioni dalle Regioni, la nuova norma invece lo vieta. Abolizione delle Giunte perché i nostri Enti hanno meno competenze? Non è assolutamente vero, in particolar modo in un momento di difficoltà e di carenza di risorse. Io e i miei colleghi, a partire dal primo gennaio 2013, non potremo certo gestire da soli le Province, c'è quindi la necessità di modificare la norma al più presto. Abbiamo poi l'esigenza di collegare il provvedimento alla scadenza naturale dei Consigli, anche per quanto riguarda i Comuni. L'incontro con i parlamentari ha l'obiettivo di spiegare e di convincere sulla necessità di modifiche del decreto attraverso

l'attività del Parlamento. Bisogna esercitare un'azione pressante nei confronti del Governo. Sicuramente oggi c'è un'attenzione maggiore nei confronti delle Province rispetto al passato.

Questione risorse. Partiamo dalla spending review. I tagli sono sproporzionati rispetto alla spesa globale delle Province. Le previsioni sul trasporto locale rendono per noi insostenibile la gestione per il 2013. È chiaro che in questo quadro la maggior parte dei nostri Enti non sarà in grado di amministrare. Tutto questo significa limitazione dei servizi. Quando si parla di abolizione delle Province si dimenticano proprio i servizi, la loro gestione. È bene che la classe politica se ne renda conto. Il Governo ha fatto sapere che per il 2012 non si può modificare nulla, per il 2013 le forze politiche dovranno esercitare il loro ruolo per contenere i tagli.

I limiti del Patto di stabilità - ha sostenuto ancora il presidente Saitta - non ci consentono da tempo di fare investimenti. Il tema della sicurezza delle scuole deve uscire dalla sfera amministrativa. Ha senso che i nostri dirigenti stiano al loro posto per ricevere avvisi di garanzia? Dobbiamo applicare la legge sulla sicurezza o quella sul Patto di stabilità? Sono tutte e due leggi dello Stato.

Stiamo attendendo il giudizio sul ricorso alla Corte costituzionale la quale però non si è espressa. Credo che la Corte sia convinta dell'incostituzionalità delle norme del Governo, altrimenti avrebbe già dato ragione all'esecutivo.

Abbiamo deciso di lavorare attraverso un esecutivo, un gruppo di lavoro, con un comitato esecutivo dei sindaci, ci dobbiamo attrezzare e decidere sul come organizzarci per proseguire questo lavoro e suggerire

la costruzione di un percorso comune. I tempi sono strettissimi".

Ha aperto la serie di interventi il consigliere Sammartano (PD). "Ringrazio il Presidente e gli esprimo tutta la mia solidarietà per aver cer-



Il consigliere PD Sammartano

cato di far comprendere all'opinione pubblica l'importanza del ruolo delle Province. La lettera pubblicata di recente sul nostro sito è importante e mette al centro il problema della scuola. In merito al Governo, proprio questa mattina, Patroni Griffi ha reso noto il rischio di oltre 4 mila licenziamenti nel campo della Pubblica amministrazione centrale attraverso una comunicazione su Twitter. Mi pare un modo un po' strano. Questo tipo di modalità mi preoccupa. Noi consiglieri intendiamo essere partecipi fino in fondo rispetto a quanto sta accadendo. Deve essere possibile mantenere le Giunte, un uomo solo al comando è davvero poco.

"Forse varrebbe la pena di convocare in modo permanente l'Assemblea fino alla fine dell'anno, in vista di quanto sta accadendo - ha sostenuto la collega di partito Fregolent -. Se va bene ci sarà la Città Metropolitana, se va male ci sarà la chiusura



La consigliera PD Fregolent

dell'Ente. Si potrebbero consegnare le chiavi al Ministro per vedere come sarebbe in grado di mantenere tutti i servizi che oggi sono gestiti dalle Province. Noi giovani amministratori non abbiamo potuto vivere il periodo dei "tempi d'oro", quando si potevano destinare cospicui finanziamenti per iniziative di rilancio del territorio, dei suoi prodotti e altro ancora. La spending review noi la vediamo già da un pezzo.

L'incarico alla guida dell'Upi in questa fase è difficile, ma so che il Presidente riuscirà perfettamente nel compito che gli è stato assegnato". "Ho sentito l'intervento del Presidente, svolto in tono pacato, quasi dimesso - ha detto il consigliere Puglisi (PdL) -. Mi aspettavo un atteggiamento più agguerrito. Ero presente in Commissione quando l'assessore D'Ottavio parlava della spesa legata agli interventi di edilizia scolastica. La domanda che ho risentito oggi è la stessa, dobbiamo rispettare la sicurezza nelle scuole o il Patto di stabilità? Io non ho dubbi, certo la sicurezza deve avere priorità assoluta. Abbiamo visto in questi anni più Governi che hanno distrutto i cardini della democrazia. Io provengo da un piccolo Comune,

dove tutto poteva funzionare, ma anche in queste realtà il Governo ha iniziato a diminuire le risorse, c'era da aspettarsi poi che il programma coinvolgesse anche gli enti più grandi.

Oggi dobbiamo sottostare a certe condizioni e garantire la continuità dei servizi, ma manca una programmazione vera da parte degli enti superiori. Facciamo autocritica e superiamo la logica partitica altrimenti non andiamo da nessuna parte e si



Il consigliere PdL Puglisi

continuerà a votare di volta in volta la fiducia al Governo. Città Metropolitana: mi auguro che vi sia il coinvolgimento vero di tutte le amministrazioni".

"Siamo convinti che il sistema elettorale debba essere di primo livello - ha osservato Tomeo (PdL) - come specifica molto bene la Costituzione e certo il Governo non può modificare il tutto con un semplice decreto. Nessun sistema di secondo livello può garantire la governabilità e la gestione delle materie attuali. Patto di stabilità: sarebbe un gesto eclatante, accertare le condizioni e decidere di uscire per effettuare interventi di edilizia scolastica, chi potrebbe dire



Il consigliere PD Cavaglià

qualcosa in contrario? Si tratta solo di utilizzare quei fondi che lo Stato non ci ha erogato. Scegliamo un argomento, un modo per entrare nella Città metropolitana, un argomento con caratteristiche di emergenza. Intanto metteremmo in moto un sistema economico che oggi è in forte sofferenza".

Per Cavaglià (PD) "esiste un disegno che sta smontando gli organi democratici di questo Paese, dai Comuni, alle Province e altro. Tutti gli organi sono eletti, l'unico a non esserlo, secondo il decreto, dovrebbe essere proprio la Provincia, perché non agire sulla Costituzione? Si crea confusione legislativa per costringerci a non dichiararci d'accordo e passare come i cattivi di turno. Questa non è democrazia. Scuole, occorre garantire la continuità delle attività didattiche, di fronte ad altre necessità questa deve avere priorità. Bisogna spiegarlo ai cittadini, magari dicendo che avremo meno risorse per la sicurezza stradale".

"Da come si sono svolti gli interventi sembra che da domani si apra una crisi di Governo - ha detto Barbieri (IdV) -. Il tema non deve essere solo quello dell'abolizione o meno delle Province, ma deve essere molto più

profondo, qui entra in gioco l'autonomia locale, un principio sancito dalla Costituzione oggi calpestato da una serie di provvedimenti. Io ragiono da amministratore locale, non ho apprezzato il modo in cui è stata colta la provocazione di Saitta sulla scuola. L'attenzione deve essere spostata su quanto sta facendo il Governo, sui tagli”.

“Ritengo di essere oggi una voce fuori dal coro - ha dichiarato la consigliera Devietti (UdC) -. Solo quattro anni fa tutti i partiti qui presenti



Il consigliere IdV Barbieri

avevano presentato all'interno del loro programma elettorale l'abolizione delle Province, da allora molte cose sono evidentemente cambiate. Abbiamo sempre parlato dell'importanza della razionalizzazione, cosa che è contenuta in questo decreto. Riordino e accorpamento, un primo risultato. Certo si sarebbe potuto fare di più, ma è un passo avanti. Nessuno si nasconde che l'istituzione della Città Metropolitana sarà un processo difficile. Ma noi riteniamo che questa possa essere la strada da seguire e non faremo mancare la difesa ai Comuni che troveranno il passaggio ancora più complesso.

L'azzeramento delle Giunte forse avrebbe potuto essere risparmiato, ma è necessario portare a termine il ruolo di questo ente così come lo conosciamo. Non siamo d'accordo sulla battaglia e sulle difese della categoria, non è nel nostro Dna. Occorre definire con chiarezza quali sono le nostre funzioni e le nostre priorità. È necessario il dialogo con il Governo e l'adozione di una spending review interna. Io non ho apprezzato la provocazione del Presidente, doveva essere un grido di dolore ma non è stato così compreso”.

“Ho sempre riconosciuto il suo ruolo di presidente della Provincia - ha aggiunto Papotti (PdL) - ma ricordo che in Consiglio si era parlato di portare l'Ente a una serie di risultati il più possibile condivisi, invece abbiamo dovuto riprogrammare il nostro comportamento, vivere il rischio della liquidazione di un ente che è comunque quello di più antica memoria.

Quando intraprende una battaglia, Presidente, potrebbe chiedere con-



Il consigliere PdL Papotti

sulenza anche a chi, le battaglie, le fa da tanto tempo. Mi pare che questo Governo abbia poca voglia di dia-

logare con le istituzioni. Io la battuta sulle scuole non l'avrei fatta, avrei minacciato di spegnere il riscaldamento alle Prefetture, in ritardo sui canoni di locazione, avrei spento i termosifoni ai consiglieri.

Se vogliamo fare vera politica dobbiamo partire dai problemi reali del territorio.

Chiedo al presidente Saitta di voler sospendere brevemente il Consiglio per dimostrare concretezza e incontrare i lavoratori dell'area Edilizia di questo Ente che vogliono esporre un problema concreto che tocca i servizi ai cittadini, la Giunta, il Consiglio. Chiedo all'ufficio di Presidenza di far sua la richiesta che ho appena presentato”.

“Il Consiglio non era avvisato della visita, incontreremo una delegazione di lavoratori dopo l'intervento di replica di Saitta” ha precisato il presidente del Consiglio Bisacca.

“Ora dobbiamo pensare alle cose possibili, e renderci conto che abbiamo di fronte solo 30 giorni, pochissimi - ha replicato Saitta -. O c'è una decisa azione in Parlamento oppure la nostra è solo una semplice testimonianza. Fare in modo di avere la capacità di intervenire sui parlamentari e non lasciarsi prendere dall'antipolitica quando ci sono di mezzo i servizi, non stiamo parlando di eliminare una casta. Non è così. Rinnovo un appello, non lasciamoci sconfiggere, non siamo il regno del male”.

Il dibattito verrà ripreso nella seduta della prossima settimana in quanto i lavori sono stati sospesi nel tardo pomeriggio per permettere agli esponenti della Giunta e del Consiglio di ricevere la delegazione dei lavoratori dell'Area edilizia della Provincia.



FONDO PARENTI: LETTERE E FOTOGRAFIE Accanto alla corposa e preziosa biblioteca, il Fondo Parenti annovera un ricco epistolario e una raccolta fotografica.

L'epistolario consta di oltre 25.000 pezzi: Parenti, "uomo dai cento sapori" secondo la definizione dell'amico Orio Vergani, intesse rapporti con un vastissimo milieu culturale: scrittori, musicisti, studiosi, pittori, bibliofili, editori, collezionisti, politici, intellettuali. Il corpus più importante è costituito dal carteggio con Giovanni Gentile, grazie al quale Parenti ottenne

un ruolo importante nel centro milanese di Studi Manzoniani e l'avvio di contatti con la casa editrice fiorentina Sansoni con la quale collaborò poi per un lungo periodo (sotto la direzione del figlio di Gentile, Federico). Importanti anche le relazioni del Parenti bibliofilo con Luigi Einaudi e Luigi Firpo, che stanno alla base del relativo epistolario.

Tra i corrispondenti troviamo, solo per fare alcuni dei nomi più noti, Umberto Fracchia (fondatore della Fiera Letteraria), il poeta Elio Filippo Accrocca, Orio Vergani, Massimo Bontempelli, Riccardo Bacchelli, Giuseppe Prezzolini, Emilio Cecchi, Carlo Emilio Gadda, Corrado Alvaro, Ada Negri fra gli scrittori: nel novero anche una lettera di Thomas Mann. Fra gli artisti e gli storici dell'arte, personalità come Umberto Apollonio, Giorgio Nicodemi, Giulio Carlo Argan, Gino Severini, Lamberto Vitali, Leo Longanesi e Anton Giulio Bragaglia. Scambi epistolari documentano relazioni anche con musicisti e musicologi come Gino Roncaglia, Carlo Maria Giulini e Ildebrando Pizzetti (autore della colonna sonora del film sui Promessi Sposi prodotto dalla Lux nel 1940). Si conservano carteggi anche con uomini di teatro come Annibale Ninchi (capostipite di una nota famiglia di attori) e Gino Cervi, e con gli uomini di cultura con cui collaborò negli anni per la rubrica radiofonica L'Approdo, come Adriano Seroni, Giovan Battista Angioletti, Leone Piccioni e il poeta Carlo Betocchi.

Anche il settore fotografico del Fondo Parenti è assai interessante: contiene materiali notevoli, in particolare ritratti e vedute del milanese Luigi Sacchi (1805-1861), celebre incisore e illustratore dedicatosi alla metà degli anni '40 dell'Ottocento alla fotografia (nella versione calotipica diffusa dal Talbot), oltre che impresario della prima edizione illustrata dei Promessi Sposi. Sacchi percorse tutta l'Italia fotografando monumenti e vedute del nostro paese e raccogliendo il materiale nei complessivi fascicoli dei Monumenti, vedute e costumi d'Italia (1852-55).

Nella sezione fotografica del Fondo Parenti sono inoltre presenti un album anonimo che descrive un viaggio ideale da Torino a Firenze toccando Genova, La Spezia e Pisa, risalente agli anni '70 dell'Ottocento, e altri relativi agli ultimi decenni del medesimo secolo che documentano viaggi in Egitto (con 136 foto di Bonfils, Zangaki e Legekian), Tunisia (con 36 foto quasi tutte di Garri-gues) e Sudafrica ai tempi del conflitto anglo-boero.



Foto di Torino negli anni '70 dell'Ottocento



Foto del viaggio in Egitto a fine Ottocento



CHI USA VIOLENZA ALLE

DONNE È UN VIGLIACCO

La giornata è dedicata alla memoria di **Alberto Tridente**. Alberto Tridente classe 1932 sindacalista, politico, intellettuale ha ricoperto ruoli nazionali ed internazionali (responsabile della politica internazionale della FIm, consigliere regionale del Piemonte, parlamentare europeo). La sua voglia di conoscere il mondo lo ha portato a percorrere strade lontane portando l'esempio di una politica capace di prendersi cura dei problemi delle persone più fragili. Dal 2003 aveva assunto il coordinamento del programma "100 città x 100 progetti per il Brasile" dal quale è derivato il progetto "Enfrentamento a violencia contra es mulheres" rivolto alla categoria particolarmente fragile delle donne vittime di violenza italiane, argentine, brasiliane e uruguayane.

Giovedì 22 novembre

Palazzo Cisterna - Sala Consiglieri

Via Maria Vittoria 12

Ore 9.00 - 12.30

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE: LE ESPERIENZE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Antonio SAITTA
Giovanna QUAGLIA
Maria Cristina SPINOSA
Marco D'ACRI
Mariagiuseppina PUGLISI

presidente della Provincia di Torino
assessore alle Pari Opportunità della Regione Piemonte
assessore alle Politiche delle Pari Opportunità della Città di Torino
assessore alle Relazioni Internazionali della Provincia di Torino
assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità della Provincia di Torino.

IL PROGETTO "ENFRENTAMENTO A VIOLENCIA CONTRA ES MULHERES"

Tiziana MANZI
Antonio MASPOLI
Gabriella TARUSELLI

assessore alle Politiche Educative e Pari Opportunità della Città di Collegno
coordinatore del progetto
secretaria ajunta Municipalidad di Pergamino (Argentina)

TAVOLO PROVINCIALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA PER L'ASCOLTO E IL TRATTAMENTO DEI MALTRATTANTI

Modera **Sabrina CARRERAS**
Francesca RICCIARELLI
Micaela ARCARI
Roberto POGGI
Marco BERTOLUZZO

giornalista di Presadiretta
dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità della Provincia di Torino
counsellor Centro supporto e ascolto Demetra - Ospedale Molinette
coordinatore Associazione Cerchio degli Uomini
criminologo